

**COMPLETANO LA RASSEGNA
LA PROIEZIONE DI DUE FILM
E UNA CENA DI AUTOFINANZIAMENTO**

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE, ORE 21
CINEMA CENTRALE, VIA EMILIA 212, IMOLA
MUCH LOVED, DI NABIL AYOUC (2015)

Un coraggioso ritratto di quattro donne che svela le contraddizioni di un paese, il Marocco, e del genere maschile che da un lato le sfrutta come prostitute e, dall'altro, le condanna moralmente.
Entrata € 5.

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE, ORE 21
CINEMA CENTRALE, VIA EMILIA 212, IMOLA
MUSTANG, DI DENIZ GAMZE ERGÜVEN (2015)

Il film racconta i sogni e la ribellione di cinque sorelle adolescenti che si trovano a fronteggiare tradizioni arcaiche nella Turchia di oggi, che sviliscono la figura femminile e la rendono oggetto di controllo e sottomissione.
Entrata € 5.

VENERDÌ 20 NOVEMBRE, DALLE ORE 20
ALL'INTERNO DEL BACCANALE 2015
LA CUCINA ABITATA PRESENTA
BASTA UN OVULO! CENA AUTODETERMINATA
DALLE DONNE DI TRAMA DI TERRE.

Piatti dal mondo, anche vegani, per sostenere la libera scelta delle donne.

Prenotazione obbligatoria entro il 18/11/2015 chiamando 0542 28912 o 334 7311570 o scrivendo a cucinaabitata@tramaditerre.org

25 NOVEMBRE 2015
GIORNATA
INTERNAZIONALE
CONTRO
LA VIOLENZA
MASCHILE
SULLE DONNE

CON IL PATROCINIO DELLA



Città di Imola

SI RINGRAZIA



Tutti gli incontri,
dove non diversamente specificato,
si terranno presso il Centro Interculturale
delle donne di Trama di Terre,
in via Aldrovandi, 31 a Imola.



Per info:
tel. 054228912 - mob.
3347311570
info@tramaditerre.org
www.tramaditerre.org



campagna di raccolta fondi
per finanziare la rassegna:

<http://buonacausa.org/cause/nelcuoredellalottadelledonne>

**NEL CUORE
DELLA LOTTA
DELLE DONNE**

INCONTRI CONTRO
LA VIOLENZA MASCHILE
I FONDAMENTALISMI
E IL PATRIARCATO



© Shervan Derwish / Jack Shahine



centro TRAMA DI TERRE
antiviolenza

Se, da sempre, il corpo delle donne è ostaggio degli uomini violenti, ancor più lo è nelle guerre. Come gli stupri programmati per far nascere figli/e del nemico, che marchiano nel disprezzo la vita delle donne e delle loro comunità di appartenenza. Ma anche in “pace” per i fondamentalismi - religiosi, sessisti, razzisti - le donne sono oggetti sessuali senza dignità, da controllare nelle loro scelte e da punire se solo sospettate di infrangere l'onore dei maschi. Oggi i fondamentalismi pretendono di ridare una legittimità ai più feroci modelli di società patriarcali e maschiliste. Per noi - donne native e migranti che lavorano insieme a “Trama di Terre” - è impossibile sentirsi lontane da questo scenario. Per noi i diritti umani di genere, conquistati in decenni di lotte qui e altrove, riguardano tutte. L'avanzata dei fondamentalismi e dei fascismi ci chiama a unirici in un movimento dove i protagonismi femminili con la loro forza, intelligenza e umanità diventino una

**RESISTENZA
FEMMINISTA
GLOBALE.**



Ci sono giovani donne, cresciute nel cosiddetto Occidente, che decidono di lasciare tutto per raggiungere il cosiddetto Stato Islamico e diventare schiave o guardiane spietate dell'ordine maschile. Perché lo fanno? Che cosa stanno cercando?

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE
ORE 18

Ne parleremo insieme a **Marta Serafini**, giornalista e autrice del libro “*Maria Giulia che divenne Fatima*”, che ricostruisce la storia della prima ragazza italiana andata in Siria per unirsi all'Isis. Dialogheranno con lei **Leila Karami**, dottora di ricerca in Civiltà Islamica e **Tiziana Dal Pra**, presidente di Trama di Terre. (a seguire buffet a cura de La Cucina Abitata)



Altre donne, loro coetanee, scelgono invece di resistere all'oppressione combattendo con le armi ma anche elaborando altre strategie di resistenza dal basso, chiamando i loro compagni di lotta a pratiche anti-patriarcali.

VENERDÌ 13 NOVEMBRE
ORE 18

Ne parleremo in un incontro sulla resistenza delle donne curde e turche, con **Rojbin** (Uiki Onlus), **Alice Corte**, videomaker, partecipante alla delegazione di sole donne organizzata dall'associazione internazionale dei giuristi democratici (IADL) in Rojava a marzo 2015, **Birgul Goker**, giornalista turca del quotidiano “Cumhuriyet”.



Altre donne ancora in Occidente si sentono estranee a tutto ciò: si accontentano forse della parziale libertà di cui godono? Noi ci teniamo a ricordare che i diritti di oggi sono il frutto della lotta collettiva che altre donne prima di noi, coraggiosamente, hanno messo in campo.

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE
ORE 18

Ne parleremo con **Assunta Signorelli** a partire dal suo ultimo libro “*Praticare la differenza. Donne, psichiatria e potere*” (Ed. Ediesse, 2015). Dialogheranno con lei **Daniele Barbieri**, giornalista, e **le donne del CSI** (Centro studi e ricerche in salute internazionale ed interculturale di Bologna). In collaborazione con "Oltre la siepe" di Imola.



E ancora ci sono donne che non hanno altra scelta che fuggire dall'orrore delle violenze perpetrate prima nei loro Paesi, e poi spesso anche nel viaggio e nell'approdo. In cerca di rifugio arrivano in una Europa che però alza muri contro di loro e non riconosce questa violenza di genere.

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE
ORE 18

Incontro con **Lepa Mladjenovic**, femminista, attivista per i diritti di donne e lesbiche, counselor. È fondatrice del Centro Antiviolenza di Belgrado, il primo ad accogliere donne sopravvissute a stupri di guerra. Dialogheranno con lei le operatrici e le donne richiedenti protezione internazionale ospiti di Trama di Terre.

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE
giornata internazionale
contro la violenza maschile sulle donne.